

Iniziativa

Csv Insubria e Terzo Settore

# Così il teatro incontra il volontariato

**L'evento.** Domenica dalle 13.45, il Sociale ospiterà l'evento "Il mio posto nel mondo: un'ouverture di partecipazione". Ogni mezz'ora i riflettori si accenderanno su una realtà diversa, che avrà modo di raccontare il proprio mondo

SIMONE DALLA FRANCESCA

Il teatro incontra il mondo del volontariato in una giornata ricca di solidarietà. Domenica 23 aprile, a partire dalle 13.45, il Sociale ospiterà l'evento "Il mio posto nel mondo: un'ouverture di partecipazione", che ha organizzato, aprendosi al territorio, grazie all'aiuto del Csv Insubria e al coinvolgimento di numerose realtà del terzo settore, come Amicinsieme, Arci Trebisonda, Arte Solidale, DownVerso, Diversamente Genitori, Luminanda, Oltre il Giardino, Tavolo Interfedi, Vicini di Strada e molte altre. Saranno proprio le associazioni e le organizzazioni di volontariato, insieme ai loro utenti, i grandi protagonisti di un pomeriggio che, nel pieno spirito del teatro, ha l'obiettivo di mettere in mostra, far vedere e conoscere la

bambini a voce alta, ma un po' speciali. Saranno libri inclusivi, da quelli scritti in Comunicazione Aumentativa Alternativa a silent book, passando per libri tattili pieni di sorprese». Oltre a questo, ci sarà anche una mostra di foto e video di ritratti dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato ai laboratori di Aito-L@bYoung.

**I ragazzi di DownVerso**

Aguidare i cittadini che parteciperanno all'evento ci saranno delle maschere d'eccezione, ovvero gli utenti dell'associazione DownVerso, affetti da sindrome di Down. «Quando ci si è presentata l'opportunità di partecipare a questa giornata l'abbiamo accolta un po' timidamente - ammette Federica Solazzo - Lo abbiamo proposto ai nostri ragazzi e ci siamo lasciati trasportare dal loro entusiasmo. Entrare al Teatro Sociale non è un'esperienza comune e avere l'opportunità di visitarlo, anche nei suoi luoghi più nascosti, è sicuramente eccitante».

Una realtà molto simile a quella di Mumble, nella quale

«una compagnia di ragazzi in gamba» come definita dal loro regista Davide Marranchelli, supera barriere e difficoltà cimentandosi nella recitazione. Durante "Il mio posto nel mondo: un'ouverture di partecipazione", gli attori, prevalentemente affetti da trisomia 21, metteranno in scena un estratto del loro ultimo spettacolo "La dodicesima notte" di William Shakespeare. «Dicevoro da anni che li avrei portati al Sociale - rivela Marranchelli - Finalmente possiamo realizzare questo sogno». Per tutti, insomma, sarà un'occasione tanto speciale quanto emozionante per testimoniare la propria presenza, il proprio posto nel mondo. «È una bellissima iniziativa - dichiara, in conclusione, Augusto Lucati di Amicinsieme - Vogliamo far vedere che ci siamo. Per qualcuno, magari, può essere anche l'opportunità di approcciarsi a noi e alle tante altre realtà che hanno lavorato in sinergia a questo evento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Marranchelli



Una suggestiva immagine del Teatro Sociale: l'appuntamento con il mondo del volontariato è per domenica 23 aprile ARCHIVIO



Sarà l'occasione per vivere in modo diverso un luogo simbolo della città



Momenti di grande inclusione, aperti, senza bisogno di acquistare biglietti

Tutto il programma

## Dai tamburi giapponesi ai balli dal Salvador

Sei ore tra cultura e storie di umanità tutte da scoprire. L'evento "Il mio posto nel mondo: un'ouverture di partecipazione" scatterà domenica alle 13.45 e fino alle 19.30 offrirà, uno dietro l'altro, una serie di appuntamenti da non perdere. L'apertura è affidata al cerchio di tamburi giapponesi di Taiko Lecco che, in Piazza Verdi, aiuterà a creare la giusta atmosfera per i presenti. Alle 14, nel Foyer, il gruppo teatrale Aounithiè leggerà alcuni brevi testi in ricordo di don Roberto Malgesini,

intervallati dalle note del pianoforte di Luciano Maconi, mentre sul palco reale ci saranno le letture per bambini di Diversamente Genitori, in collaborazione con Famiglie in cammino e Luminanda. Alle 15 mostra fotografica di ritratti a cura di Diversamente Genitori, seguirà, alle 15.30, lo spettacolo "La dodicesima notte" dei "Ragazzi in gamba" di Mumble Teatro, sul palcoscenico. Daranno loro il cambio, alle 16, gli attori di Oltre il giardino mentre alle 16.30 ci sarà il concerto pianistico di

Daniilo Mascetti a cura di Arte Solidale. Alle 17, il Tavolo Interfedi alternerà letture a intermezzi musicali di Hanna Fridriksdottir, cantante islandese e Erdugrul Acar, turco. Gran finale dalle 17.30, dove sul palcoscenico saliranno i ragazzi di Amicinsieme con le prove dello spettacolo "Storie Astratte", seguiti da poesie accompagnate dallo djembe, a cura dell'Associazione Africana Cointegrazione Solidarietà e da un breve estratto di "Follia" opera teatrale a cura di Trebisonda. Chiuderà, alle 19, un'esibizione di balli dal Salvador e dalle Filippine. Per tutto l'arco dell'evento, in biglietteria e Sala Pasta, saranno presenti infopoint e mercatino. S. DAL

## Un palcoscenico per la comunità «Noi ci crediamo»

Mettersi al centro della comunità con senso civico, per supportare le persone anche attraverso la cultura. Nasce da questo intento del Teatro Sociale "Il mio posto nel mondo: un'ouverture di partecipazione", l'evento che domenica 23 aprile porterà, prima in Piazza Verdi e poi in platea, le persone e le associazioni impe-

gnate nel mondo del volontariato sul territorio di Como. Una giornata dedicata al terzo settore, in cui ognuno possa trovare il proprio posto, ma al tempo stesso fare rete, instaurando collaborazioni che possano portare, attraverso il lavoro in sinergia, a qualcosa di estremamente speciale. Inclusione e partecipazione come

ulteriore step di un percorso che il Teatro Sociale porta avanti già da tempo, impegnandosi per la sostenibilità ambientale, economica ma anche, appunto, sociale.

«Crediamo fortemente che il teatro debba mettersi al centro della comunità con disponibilità, senso civico e apertura - spiega Barbara Minghetti, direttrice della programmazione - Non solo luogo di spettacoli, ma anche di progettazione insieme, in modo che attraverso la cultura si possa lavorare verso l'esterno, a supporto delle persone che vivono in contesti meno fortunati. Da qui è nata l'idea, per ora sperimentale, di creare un tavolo tra le associazioni del terzo settore, per co-



Barbara Minghetti

struire attività insieme. È un interagire e un mettersi al servizio, da cui è nata questa prima giornata: un punto di partenza per fare rete, ma anche una vetrina in cui mostrare ciò che già le associazioni fanno nei rispettivi contesti». L'evento di domenica 23 avrà una struttura molto semplice, ma densa di contenuti ed emozioni. A turno, ogni realtà avrà la possibilità di esprimersi, di raccontarsi, di mettersi in gioco nelle modalità che preferisce e che, spesso, già utilizza nei propri corsi e laboratori. «Già di natura, spesso, le realtà del terzo settore utilizzano la cultura come elemento di inclusione - prosegue Minghetti - L'arte è senza barriere, ha un linguag-

gio universale, che arriva a tutti senza la necessità di parlare la stessa lingua. Ciò che abbiamo fatto, è solamente concentrare ciò che già le associazioni fanno in un unico momento, in cui mostrarsi e farsi conoscere alla cittadinanza, non solo con le attività, ma anche con stand e infopoint posti all'ingresso». Un punto di partenza, un evento pilota che, oltre a generare nuove collaborazioni, potrebbe anche ripetersi negli anni a venire. «L'augurio è che possa diventare annuale - conclude Claudia Cozzi, addetta stampa del Teatro Sociale - Questa è un'edizione zero, ma vogliamo che il nostro teatro sia sempre più aperto al territorio».

S. Dal